

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2014, n. 455.

PAR FSC 2007/2013 - Asse I: Capitale umano e inclusione sociale - Obiettivo operativo I.2: Sostenere i percorsi di alta formazione - Azione I.2.1.b: Sostegno alla formazione d'eccellenza-alta formazione. Approvazione avviso pubblico.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fabrizio Felice Bracco;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di alta formazione d'eccellenza - PAR Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC - ex FAS) 2007-2013 Asse I: "Capitale umano e inclusione sociale" - Obiettivo operativo I.2: "Sostenere i percorsi di alta formazione" - Azione I.2.1.b "Sostegno alla formazione d'eccellenza-alta formazione" e relativi Allegati A), B) e C), che si allegano al presente quale parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che all'avviso pubblico per la presentazione di proposte di alta formazione d'eccellenza è assegnata la somma € 1.559.000,00, che trova copertura finanziaria nelle attività del PAR FSC 2007/2013;

4) di ripartire tale dotazione finanziaria in parti uguali tra gli interventi individuati e precisamente: "Teatro di parola e regia", "Arte teatrale performativa e scrittura scenica" e "Professionalità della musica e del teatro musicale" nel settore dello spettacolo dal vivo, e "Tecniche, linguaggi innovativi e comunicazione nell'era digitale" nel settore dei nuovi media e giornalismo;

5) di prendere atto della congruità dei tempi previsti dall'avviso pubblico, oggetto della presente deliberazione, rispetto al termine ultimo previsto per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti;

6) di dare mandato al dirigente Servizio "Valorizzazione delle risorse culturali e sportive" di:

a) curare gli adempimenti necessari alla pubblicazione del presente atto nel supplemento ordinario al *Bollettino Ufficiale* della Regione e nel sito internet ufficiale della Regione Umbria;

b) predisporre tutti gli atti, gli adempimenti amministrativi e finanziari conseguenti.

La Vicepresidente
CASCIARI

(su proposta dell'assessore Bracco)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **PAR FSC 2007/2013 - Asse I: Capitale umano e inclusione sociale - Obiettivo operativo I.2: Sostenere i percorsi di alta formazione - Azione I.2.1.b: Sostegno alla formazione d'eccellenza-alta formazione. Approvazione avviso pubblico.**

L'elemento comune che emerge dagli studi più recenti sulla cultura in Italia è la preoccupazione sulla riduzione dei consumi culturali che, pur essendo stati anticiclici fino al 2011, in controtendenza rispetto a tutti gli altri comparti, hanno invertito questa tendenza nel 2012. Il rapporto annuale Federculture 2013 evidenzia come rispetto a una tendenza all'aumento della spesa delle famiglie in recreazione e cultura dal 2002 al 2011, cresciuta del 25,4 per cento, nel 2012 si è avuta una contrazione del 4,4 per cento rispetto al 2011. Analoga tendenza viene rilevata per la fruizione culturale, con tendenza alla crescita fino al 2011 e drastica riduzione dal 2011 al 2012 (teatro -8,2 per cento, cinema -7,3%, musei e mostre -5,7 per cento, concerti di musica classica -22,8 per cento). Se poi contestualizziamo la spesa delle famiglie italiane con quella degli altri Paesi europei constatiamo che quei valori in riduzione si verificano a fronte di una spesa tra le più basse. Considerato che la spesa media europea è dell'8,9 per cento, l'Italia con il 7,2 per cento si colloca al ventiduesimo posto, sotto il Portogallo. Un dato significativo per capire la condizione dell'Italia è il suo posizionamento nel Country Brand Index 2012 (che misura l'attrattività complessiva di 118 Paesi nel mondo) dove scende di cinque punti al 15° posto, ma nella top ten della cultura si conferma al primo posto. Il credito dell'Italia è ancora molto forte, ma in gran parte è determinato dalla sua storia, dalla sua arte, dalla sua tradizione culturale, di cui è naturalmente parte il Made in Italy, inteso non solo in riferimento alla moda e all'agroalimentare, ma a un saper fare che ha radici nella bottega artigianale delle città medioevali, nella cultura umanistica e scientifica rinascimentale, nella grande tradizione del teatro all'italiana e della lirica.

Anche l'Eurobarometro, pubblicato dalla Commissione europea e basato su oltre 26.000 interviste nei 27 Paesi dell'Unione, nell'ultima rilevazione registra una compressione dei consumi culturali in Europa, che però vede in Italia le più gravi regressioni. Nell' "indice di pratica culturale" il 49 per cento degli italiani (+9 per cento rispetto al 2007) ha bassa pratica, a fronte del 34 per cento della media Ue (+4 per cento). Per quanto riguarda alcuni tipi di consumi culturali merita evidenziare che pur rilevando -7 per cento per la lettura dei libri (solo il 56 per cento avrebbe letto almeno un libro in un anno) sarebbe un dato ottimistico rispetto a altre rilevazioni statistiche che si fermano al 46 per cento nel 2012 e al 43 per cento nel 2013. Altrettanto ottimistiche, rispetto ad altre rilevazioni statistiche sono i dati di Eurobarometro per il teatro (-2 per cento), concerti e visite alle biblioteche (-5 per cento), balletto e opera (-3 per cento) musei e gallerie (-4 per cento).

Ma il dato comparativo generale è fortemente preoccupante perché mentre il 62 per cento degli europei confessa di non partecipare ad alcuna attività culturale, la percentuale sale all'80 per cento per gli italiani.

Altrettanto problematica è la relazione tra offerta formativa e mercato del lavoro culturale. A tale riguardo è utile fare riferimento a quattro aspetti, tra di loro correlati:

1) Nel Libro Verde del 27 aprile 2010, dedicato alle industrie culturali e creative, della Commissione Europea si rileva che "le imprese delle industrie culturali e creative, in particolare le PMI, trovano difficoltà ad assumere personale in possesso delle competenze adatte. Assicurare a medio e lungo termine una migliore corrispondenza tra l'offerta di competenze e la domanda del mercato del lavoro è essenziale per accrescere la capacità competitiva del settore".

2) L'Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati, svolta nel 2011 da Almalaurea, che ha coinvolto 57 atenei e 400.000 laureati, evidenzia una relazione debole tra competenze acquisite con il titolo di studio e sbocco occupazionale. Tra i laureati in Conservazione dei beni culturali l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea avviene in misura elevata per il 29,8 per cento degli indagati, mentre per il 45,6 per cento si è rivelata inconsistente. La laurea era richiesta per legge nel 7 per cento dei casi. Per i laureati in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale solo il 7,2 per cento valuta la laurea fondamentale per lo svolgimento dell'attività, il 35,3 per cento la considera utile, il 23,3 per cento ritiene che fosse sufficiente la laurea triennale, mentre il titolo era richiesto solo nel 3,1 per cento dei casi.

3) Antonio Taormina, in uno studio sull'argomento, pubblicato sulla rivista Economia della cultura nel n.1 del 2012, scrive, in riferimento alla formazione universitaria: "Ancora prima che la crisi economica ponesse nuovi limiti all'accesso al mercato, già si riscontrava da parte delle imprese di talune aree, quali lo spettacolo, una certa difficoltà a reperire -nel personale proveniente da tali percorsi- le caratteristiche e le competenze rispondenti alle effettive esigenze". E aggiungeva: "esiste in molti casi una sostanziale distanza tra la costruzione delle architetture formative e le competenze legate ai processi lavorativi insiti nelle imprese culturali".

4) Nella sintesi di Andrea Cammelli del XV rapporto Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati viene messo in evidenza che "una lettura corretta della documentazione esistente conferma che nel 2010 l'Italia si trovava agli ultimi posti per la quota di laureati sia per la fascia di età 55-64 anni sia per quella 25-34 anni. D'altra parte le aspettative di raggiungere l'obiettivo fissato dalla Commissione Europea per il 2020 (40 per cento di laureati nella popolazione di età 30-34 anni) sono ormai vanificate".

Questi dati mettono in luce il ritardo nella scolarizzazione della popolazione italiana, la distanza tra le architetture formative e le competenze richieste dalle imprese culturali, la scarsa utilità della laurea per l'accesso alle professioni delle imprese culturali, la necessità di accrescere la capacità competitiva delle imprese culturali. Se mettiamo in relazione questi dati con quelli relativi alla contrazione dei consumi culturali appare evidente il possibile declino del sistema produttivo culturale, che il rapporto 2013 di Symbola (Fondazione per le qualità italiane) ha stimato come il 7.5 per cento del totale delle attività economiche nazionali.

Dagli elementi di analisi sopra indicati emerge l'esigenza di sostenere le imprese culturali, per contrastare le tendenze verso la contrazione, e individuare percorsi di intervento per garantire la tenuta del sistema. In modo specifico assume un rilievo propedeutico potenziare l'alta formazione nelle professioni delle imprese culturali, in modo da concorrere a compensare le insufficienze della formazione universitaria nel fornire le competenze richieste dal mercato del lavoro.

In questa direzione si propone di individuare nell'ambito dei fondi del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) 2007/2013 un *Programma regionale* per l'alta formazione sulla base delle esigenze e delle peculiarità delle imprese culturali operanti nella nostra regione. Il PAR FSC 2007-2013, a seguito del decreto MISE di messa a disposizione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato riapprovato con D.G.R. n. 1540 del 16 dicembre 2011 ed è entrato nella piena operatività nel 2012 con l'approvazione del Piano stralcio (D.G.R. n. 699 del 18 giugno 2012) che, tra l'altro, individua i criteri di selezione degli interventi e i responsabili di ciascuna azione/tipologia, e del suo piano finanziario. Tale Programma, che si compone di cinque assi strategici, prevede all'interno dell'asse I "Capitale umano e inclusione sociale" il sostegno alla formazione d'eccellenza (Azione I.2.1).

Con la delibera CIPE n. 41/2012 che ha integrato e modificato le regole per l'attuazione e la riprogrammazione dei PAR regionali rispetto a quanto originariamente stabilito con le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011 si è resa necessaria una revisione del Piano finanziario approvato con la citata DGR n. 1540/2011. Conseguentemente, con deliberazione n. 1706 del 27 dicembre 2012 la Giunta regionale ha adottato la riprogrammazione del PAR procedendo, tra l'altro, alla modifica nell'ambito dell'Asse I, dell'azione I.2.1 "Sostegno alla formazione di eccellenza" per la parte relativa agli strumenti per l'attuazione dei percorsi formativi di eccellenza, all'individuazione della specifica tipologia I.2.1.b (Sostegno alla formazione d'eccellenza - alta formazione) e all'approvazione del nuovo piano finanziario del Piano stralcio di cui alla DGR 699/2012, aggiornato alla luce della proposta di riprogrammazione e del piano finanziario rimodulato del PAR FSC. Con successiva D.G.R. n. 815 del 22 luglio 2013 la Giunta regionale, a seguito delle riduzioni finanziarie di cui al Decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito in Legge 135/2012, ha disposto il congelamento/sospensione di risorse FSC relative all'annualità 2015 procedendo contestualmente all'approvazione del nuovo piano finanziario del Piano stralcio di cui alle DGR 699/2012 e n. 1706/2012. Per la linea di azione/tipologia in oggetto, la Giunta regionale ha reso disponibili € 2.059.000,00.

Con deliberazione n. 1394 del 9 dicembre 2013 la Giunta regionale ha proceduto, tra l'altro, ad approvare il Piano Stralcio 2013 del PAR FSC 2007-2013, subordinando al punto 8) l'avvio delle procedure per la realizzazione di un pacchetto di interventi, che ricomprende anche quelli relativi alla linea di azione I.2.1.b, oggetto del presente atto, nei limiti degli importi indicati nella richiamata D.G.R. n. 1394/2013, agli esiti di un'ulteriore verifica da parte del Responsabile di Azione circa il rispetto del termine ultimo per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti (fissato al 31 dicembre 2015). In adempimento a quanto stabilito dal su citato punto 8) della D.G.R. n. 1394/2013, si rappresenta che i tempi previsti dall'Avviso oggetto della presente deliberazione risultano coerenti rispetto all'intero processo attuativo e congrui rispetto al termine ultimo per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti.

Si ritiene che il modo più opportuno per l'attuazione dell'Azione I.2.1.b "Sostegno alla formazione di eccellenza - alta formazione" sia proporre percorsi formativi corrispondenti alle esigenze sopra segnalate, individuando esperienze già consolidate di formazione d'eccellenza operanti nella nostra regione nel settore delle attività culturali, in modo particolare nello "spettacolo dal vivo" e nei "nuovi media e giornalismo".

Per quanto riguarda lo "spettacolo dal vivo", le tre istituzioni di eccellenza possono essere individuate:

— nel **Teatro Stabile dell'Umbria**, uno dei 17 Teatri Stabili nazionali e l'unico di carattere regionale rispetto agli altri 16 che operano sul territorio di una città. Il Teatro Stabile dell'Umbria e il Centro Universitario Teatrale di Perugia -CUT- hanno costituito dal 2000 una Associazione impegnandosi a collaborare per la promozione e divulgazione della cultura teatrale e per la formazione teatrale, la qualificazione professionale e il perfezionamento di nuovi quadri artistici. L'Associazione svolge istituzionalmente attività di alta formazione, gestendo in qualità di Agenzia Formativa accreditata dalla Regione Umbria, corsi biennali di qualificazione professionale per attori e, dal 2003, corsi di perfezionamento professionale per attori (performers). In tale configurazione il CUT diventa la scuola di teatro del TSU e si qualifica pertanto come centro produttivo e didattico di ricerca teatrale, di formazione, qualificazione e perfezionamento professionale, inserito anche in ambito europeo. Dal 1989 ad oggi hanno collaborato alla realizzazione dei piani didattici illustri docenti, alcuni dei quali provenienti da prestigiose istituzioni accademiche europee: l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "S. D'Amico" di Roma, il G.I.T.I.S. - Accademia Statale Russa d'Arte Teatrale di Mosca, il "Grotowski Institute" di Wroclaw (Polonia), l'Accademia Teatrale di Stato di Cracovia (Polonia), l'Oxford Playhouse Company di Oxford (Gran Bretagna), l'Odin Teatret di Eugenio Barba (Danimarca), la Scuola di Danza Moderna di Amsterdam, l'Università "La Sapienza" di Roma, il Piccolo Teatro di Milano;

— nel **Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli"** di Spoleto, Istituzione fondata nel 1947 da Adriano Belli, avvocato e musicologo, con il fine di avviare alla professione dell'arte lirica giovani dotati di particolari qualità artistiche, tramite un corso di due anni, sotto la guida dei registi e dei direttori che mettono poi in scena le opere stesse nella Stagione Lirica di presentazione. Nato quindi come Concorso di canto, lo Sperimentale ha mantenuto la vocazione originaria di concorso internazionale per giovani cantanti lirici, ma ha esteso la sua attività sia in direzione produttiva, con la stagione lirica regionale, sia per la dimensione formativa estesa alle professioni musicali. La peculiarità dell'Istituzione Lirico Sperimentale consiste nell'aver trasformato nel tempo un Concorso in un processo culturale, diventando per la nostra regione, il punto di riferimento per la formazione, la produzione di teatro musicale e la fruizione. La selezione formativa si viene quindi a configurare come il momento di avvio di un processo produttivo e distributivo. A questo processo culturale di radicamento e promozione della lirica nella nostra regione, che non dispone né di una Fondazione Lirica, né di un Teatro di Tradizione, si aggiunge la capacità di essere presente, con le proprie produzioni, in importanti Teatri europei e internazionali, che hanno portato il Lirico Sperimentale anche in Cina e in Giappone, oltre che in Svezia, Russia ed altri teatri europei. Nel 2009, all'Istituzione è stato assegnato il "Premio Cultura di Gestione per le politiche di gestione, valorizzazione e promozione dei beni e delle attività cultu-

rali”, premio relativo, oltre che all’attività svolta dall’Istituzione nei suoi 63 anni di storia, alla promozione dell’Opera Lirica all’estero. Qualificante è la motivazione della Giuria per l’assegnazione del premio: *“L’attività svolta dal Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto ha il merito di saper valorizzare i nostri giovani talenti nel campo dell’Opera Lirica, offrendo loro la concreta possibilità di perfezionarsi nello studio e debuttare in Teatro. Caratteristica innovativa del progetto del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto “A. Belli” è soprattutto la ricerca e la “creazione” di nuovi bacini internazionali di utenza, al fine di creare un “circolo virtuoso” di diffusione del patrimonio culturale italiano in una delle sue massime espressioni, l’Opera Lirica, universalmente riconosciute, apprezzate e ricercate, offrendo prodotti culturali di elevato valore qualitativo e professionale”*.

— nel **Santacristina Centro teatrale**, nato nel 2002 dall’esigenza, avvertita da Luca Ronconi, di individuare un luogo ideale per l’alta formazione di registi e attori che abbiano già maturato esperienza formativa e teatrale nei Teatri italiani, stabili e privati, e presso l’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica Silvio D’Amico. Luca Ronconi è direttore artistico del Piccolo Teatro di Milano e maestro riconosciuto a livello internazionale del teatro europeo. Il Centro teatrale Santacristina alterna l’attività di scuola di specializzazione per giovani attori con la realizzazione di produzioni, che mettono a confronto interpreti già affermati con altri appena diplomati nelle scuole di teatro. La residenzialità costituisce un requisito peculiare e indispensabile per la filosofia del centro in quanto permette modalità che altrimenti non sarebbe possibile mettere in pratica. L’immersione a tempo pieno nella regia e interpretazione di un testo e il momento di decantazione e sedimentazione delle esperienze formative acquisite, sono i presupposti per entrare dentro il metodo di lavoro di Luca Ronconi. Si tratta dunque di un percorso formativo fuori misura, nel senso che non esiste altro modo per apprendere il metodo Ronconi, perché l’uomo è il metodo. Non esistono altre scuole analoghe in Italia, esempi vi sono stati in passato con Grotowski in Polonia e Tadeus Kantor a Firenze, ambedue scomparsi.

Per quanto riguarda il settore dei “nuovi media e giornalismo”, occorre ricordare come il “Festival internazionale del giornalismo” ha portato giornalisti delle più importanti testate internazionali a confrontarsi sulle nuove frontiere di questa professione, evidenziando come questa richieda specializzazione, qualificazione e competenze tecniche nei nuovi linguaggi e vettori della comunicazione, rispetto alla tradizione generalista. Pertanto, anche in questo segmento, ed in linea con l’obiettivo di concorrere a compensare le insufficienze della formazione universitaria nel fornire le competenze richieste dal mercato del lavoro, si ritiene opportuno intervenire individuando profili professionali - non del giornalismo classico - ma di alta formazione, che intervengano nel rapporto tra i nuovi media ed il giornalismo.

In tale settore in Umbria è presente dal 1992 il **Centro italiano di studi superiori per la formazione e l’aggiornamento in giornalismo** sorto per volontà della RAI-Radiotelevisione italiana e dell’Università di Perugia (soci fondatori) che opera ad oggi con la collaborazione dell’Ordine Nazionale dei Giornalisti, della Fondazione Bonucci, della Regione Umbria e, dal 1998, della Fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia. La “Scuola di Giornalismo Radiotelevisivo” rappresenta l’iniziativa più importante del Centro, dalla sua fondazione. L’obiettivo è quello di formare giornalisti con un solido bagaglio professionale, in grado di gestire tutte le diverse e complesse fasi del processo di produzione delle notizie con particolare riguardo al campo specifico della radiotelevisione. Particolare cura è dedicata alla formazione di figure professionali in grado di operare utilizzando i più aggiornati strumenti dell’informatica e della multimedialità. Unica in Umbria - ne esistono solo altre dieci in Italia -, la Scuola ha ottenuto il “Certificato di qualità”, riconoscimento rilasciato dalla SGS ICS di Milano, società addetta specificamente alla certificazione in campo internazionale, che attesta l’alto livello raggiunto dalla scuola nella “progettazione ed erogazione di servizi di formazione per i giornalisti professionisti”.

Accanto a queste esperienze già consolidate di formazione di eccellenza, operanti nella nostra regione nel settore dello “spettacolo dal vivo” e dei “nuovi media e giornalismo”, si ritiene comunque necessario lasciare aperta la possibilità di predisporre proposte di alta formazione a quelle strutture - imprese, associazioni, fondazioni - che ritengano di avere requisiti negli ambiti già individuati.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene di proporre l’approvazione di un avviso pubblico per la presentazione di proposte di alta formazione d’eccellenza, rivolto in primo luogo alle realtà già consolidate di formazione d’eccellenza operanti in Umbria e sopra individuate, nonché rivolto a centri di formazione d’eccellenza aventi sede legale in Umbria e operanti nei settori dello “spettacolo dal vivo” e “nuovi media e giornalismo”, che siano possesso di elevati requisiti quali:

- esperienza nel campo della formazione in tali settori, maturata da almeno 5 anni,
- che abbiano collaborazioni con istituti a livello nazionale e/o internazionale, da almeno 5 anni;
- attività formativa in tali settori, prevista tra le finalità statutarie.

Al presente avviso pubblico, viene destinata la somma di € 1.559.000,00 che, al fine di garantire le stesse opportunità di sviluppo ad entrambi i settori individuati, viene suddivisa in specifici interventi: tre nel settore dello spettacolo dal vivo, quali “Teatro di parola e regia”, “Arte teatrale performativa e scrittura scenica” e “Professionalità della musica e del teatro musicale”, e uno, “Tecniche, linguaggi innovativi e comunicazione nell’era digitale”, nel settore dei nuovi media e giornalismo, ognuno dotato della medesima assegnazione finanziaria. Pertanto la dotazione finanziaria di € 1.559.000,00 viene ripartita in € 389.750,00 per ciascun intervento.

Si ritiene che, per quanto concerne:

— le procedure di gestione dei progetti a valere sull’avviso oggetto del presente atto, per ragioni di semplificazione, i beneficiari si potranno avvalere del sistema SIRU Web, in quanto più idoneo alla gestione di progetti formativi in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard;

— gli adempimenti relativi alla realizzazione, alle comunicazioni in itinere, agli adempimenti connessi alla fase finale dell’intervento e alla conclusione delle attività, si rimanda alle “Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro” approvate con D.G.R. n. 2000/2003 e s.m.i.”;

— le procedure di gestione, controllo e verifica delle operazioni finanziate dal FSC saranno disciplinate dal Manuale del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PAR FSC, approvato con D.G.R. n. 855 del 29 luglio 2013 e integrato con D.G.R. n. 346 del 31 marzo 2014 per gli aspetti riguardanti i controlli di primo livello delle attività formative e in particolare di quelle attuate in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard;

— le modalità e procedure di monitoraggio degli interventi saranno regolati dal Sistema di gestione e di controllo (Si.Ge.Co.) e dal Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC, del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare prot. 14987U del 20/10/2010, attraverso il sistema SMG-QSM costantemente alimentato nel rispetto delle scadenze e dei contenuti.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



Ministero dello
Sviluppo Economico



Regione Umbria



Programma Attuativo Regionale
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

DIREZIONE REGIONALE
RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI
Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive

Programma Attuativo Regionale Fondo di Sviluppo e Coesione

*Asse I: "Capitale umano e inclusione sociale" - Obiettivo operativo: I.2 "Sostenere i percorsi di alta formazione" - Azione
I.2.1.b "Sostegno alla formazione d'eccellenza-alta formazione"*

PAR FSC 2007-2013

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI
PROPOSTE DI ALTA FORMAZIONE D'ECCELLENZA

INDICE

Art. 1	<i>Finalità generali</i>
Art. 2	<i>Obiettivi e settori degli interventi</i>
Art. 3	<i>Soggetti ammessi all'attuazione del programma regionale</i>
Art. 4	<i>Attività finanziabili</i>
Art. 5	<i>Tipologia e caratteristiche di interventi finanziabili</i>
Art. 6	<i>Disponibilità finanziarie</i>
Art. 7	<i>Soggetti proponenti</i>
Art. 8	<i>Soggetti attuatori</i>
Art. 9	<i>Articolazione della proposta formativa e disposizioni generali</i>
Art. 10	<i>Attestazioni in esito ai percorsi</i>
Art. 11	<i>Documentazione da presentare per la richiesta di finanziamento</i>
Art. 12	<i>Modalità e termini per la presentazione delle richieste di finanziamento/proposte formative</i>
Art. 13	<i>Calcolo del preventivo in base al Costo Unitario Standard</i>
Art. 14	<i>Condizioni per l'ammissibilità delle richieste di finanziamento/proposte formative</i>
Art. 15	<i>Cause di inammissibilità o esclusione delle richieste di finanziamento/proposte formative</i>
Art. 16	<i>Procedimento di valutazione delle richieste di finanziamento/proposte formative, criteri di valutazione</i>
Art. 17	<i>Approvazione graduatoria</i>
Art. 18	<i>Procedure per l'emanazione dell'Avviso di evidenza pubblica e svolgimento della selezione dei destinatari</i>
Art. 19	<i>Destinatari del percorso formativo</i>
Art. 20	<i>Adempimenti dei destinatari del percorso formativo e dell'eventuale esperienza pratica</i>
Art. 21	<i>Obblighi per i beneficiari</i>
Art. 22	<i>Rendicontazione del progetto</i>
Art. 23	<i>Modalità di erogazione dei contributi</i>
Art. 24	<i>Monitoraggio degli interventi e sistema dei controlli</i>
Art. 25	<i>Tempi e fasi del procedimento</i>
Art. 26	<i>Informazioni e Pubblicizzazione</i>

Art. 27 *Modulistica*

Art. 1***Finalità generali***

Il presente avviso finanzia un *programma regionale* di interventi di alta formazione d'eccellenza, a valere sull' Asse I Capitale umano e inclusione sociale – Obiettivo operativo: I.2: Sostenere i percorsi di alta formazione - Azione I.2.1 Sostegno alla formazione d'eccellenza del Programma attuativo PAR FSC 2007-2013.

Il *programma regionale* intende operare attraverso l'utilizzo di strumenti attuativi che possano consentire il miglior equilibrio fra richiesta di formazione (diplomati e laureati, che vogliono approfondire la propria qualificazione su aspetti e tematiche assai specifiche) e offerta (strutture formative altamente qualificate in grado di offrire percorsi formativi pienamente corrispondenti). Lo scelta di uno strumento di attuazione diretta, vale a dire il *programma regionale*, è motivata dal fatto che l'obiettivo di tale intervento è la valorizzazione di centri di formazione di eccellenza, favorendo nel contempo la progettazione di percorsi formativi. Si tratta, infatti, di una modalità nuova rispetto a quella già utilizzata nell'ambito del POR FSE, che mira a mettere a disposizione dei potenziali fruitori offerte formative selezionate, in grado di soddisfare quelle esigenze di alta specializzazione, oltre che a valorizzare esperienze regionali non rispondenti a criteri standardizzati e omologati, ma che si caratterizzano piuttosto in quanto assimilabili a "prodotti di nicchia". Tale strumento del *programma regionale* consente quindi di sperimentare una nuova procedura attuativa, che si ritiene possa rispondere meglio ad esigenze specifiche, che non trovano piena realizzazione nell'ambito dei corsi strutturati già esistenti.

Art. 2***Obiettivi e settori degli interventi***

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'Articolo 1, il presente Avviso sostiene attraverso un *programma regionale*, interventi volti:

- alla formazione di profili professionali esclusivi nei seguenti settori culturali:
 - a) spettacolo dal vivo:
 - b) nuovi media e giornalismo:
- a creare quel bacino di competenze, nuove e/o di nicchia, necessarie a rafforzare i settori specifici sopra individuati;
- a incentivare la creazione di nuova occupazione.

Art. 3***Soggetti ammessi all'attuazione del programma regionale***

Il presente avviso, volto ad attivare percorsi di alta formazione d'eccellenza finalizzati a creare quel bacino di competenze (nuove e/o di nicchia), necessarie a rafforzare i settori specifici sopra

individuati, è, in primo luogo, rivolto a realtà di eccellenza, aventi sede in Umbria ed operanti precisamente:

a) nel settore dello spettacolo dal vivo:

- Teatro Stabile dell'Umbria con sede a Perugia;
- Teatro Lirico Sperimentale "A.Belli" con sede a Spoleto (Pg);
- Santacristina Centro teatrale con sede a Gubbio (Pg);

b) nel settore dei nuovi media e giornalismo:

- Centro italiano di studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo con sede a Perugia.

Il presente avviso è comunque rivolto a centri di formazione di eccellenza competenti nei settori sopra individuati, che abbiano i seguenti requisiti:

- sede legale in Umbria;
- stabile operatività in Umbria e nei settori soprarichiamati, da almeno 5 anni;
- esperienza nel campo della formazione, nei settori individuati all'Articolo 2, maturata da almeno 5 anni;
- collaborazioni con istituti operanti nel settore specifico, a livello nazionale e/o internazionale, svolte da almeno 5 anni;
- attività formativa, nei settori individuati all'Articolo 2), prevista tra le finalità statutarie.

Art. 4

Attività finanziabili

Con il presente avviso sono finanziabili percorsi formativi finalizzati a conseguire una preparazione professionale d'eccellenza che consenta inserimenti occupazionali di elevato livello tecnico-specialistico.

Art. 5

Tipologia e caratteristiche di interventi finanziabili

Sono finanziabili, con il presente avviso pubblico, le seguenti tipologie di interventi:

- nel settore spettacolo dal vivo,
 - INTERVENTO 1 "Teatro di parola e regia"
 - INTERVENTO 2 "Arte teatrale performativa e scrittura scenica"
 - INTERVENTO 3 "Professionalità della musica e del teatro musicale"
- nel settore dei nuovi media e giornalismo,
 - INTERVENTO 4 "Tecniche, linguaggi innovativi e comunicazione nell'era digitale".

Art. 6

Disponibilità finanziarie

Le risorse destinate al finanziamento del presente Avviso pubblico ammontano ad € 1.559.000,00 a valere sul PAR – Fondo Sviluppo e Coesione (FSC - ex FAS) 2007-2013 Asse I Capitale umano e inclusione sociale, distribuite per tipologie di interventi:

- INTERVENTO 1: dotazione finanziaria € 389.750;
- INTERVENTO 2: dotazione finanziaria € 389.750;
- INTERVENTO 3: dotazione finanziaria € 389.750;
- INTERVENTO 4: dotazione finanziaria € 389.750.

Art. 7

Soggetti proponenti

Sono determinati quali soggetti proponenti quelli individuati all'Articolo 3, nonché quelli in possesso dei requisiti indicati al medesimo Articolo 3, anche costituiti/constituendi in ATI/ATS.

I requisiti dovranno essere posseduti alla data di presentazione della richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso.

I soggetti proponenti devono comunque:

- assicurare il rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del PAR FSC;
- rispettare per il personale dipendente e non, le vigenti disposizioni normative e contrattuali, ivi comprese quelle in materia di sicurezza e gli obblighi di legge riguardanti il collocamento dei disabili;
- essere in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
- nei loro confronti non devono sussistere cause di divieto, decadenza o sospensione prevista dalla L. 575/65 ed indicate nell'allegato al d. lgs. 490/94 (antimafia);
- non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- non essere incorsi in situazioni di scorrettezza amministrativa di rilevanza penale;
- avere una capacità di esposizione finanziaria che consenta il regolare svolgimento delle attività.

Art. 8

Soggetti attuatori

Dopo l'ammissione a finanziamento delle proposte formative, il proponente diverrà soggetto attuatore del percorso di alta formazione d'eccellenza, rivestirà questo ruolo per l'intera durata del progetto e sarà l'unico referente nei confronti della Regione Umbria – Servizio Valorizzazione risorse culturali e sportive- per tutta l'attuazione del progetto.

Art. 9**Articolazione della proposta formativa e disposizioni generali**

1. Sono finanziabili proposte formative che possono essere articolate come segue:
 - Corsi post-diploma, da un minimo di 251 ore fino ad un massimo di 450 ore di formazione d'aula;
 - Corsi post-laurea, da un minimo di 451 ore fino ad un massimo di 600 ore di formazione d'aula.
2. I percorsi formativi dovranno essere caratterizzati da contenuti specifici per l'accrescimento di competenze e per la formazione delle figure professionali, nell'ambito dei settori individuati, come indicati all'Articolo 2 e all'Articolo 5 del presente Avviso;
3. I percorsi formativi possono prevedere una parte di formazione d'aula e una parte di esperienza pratica curriculare, con la concessione di una borsa mensile.
4. Qualora l'esperienza pratica venga svolta presso strutture pubbliche o private (imprese, soggetti ad esse assimilabili ed altri organismi di natura privata) localizzate in Umbria, l'importo della borsa mensile ammonta ad € 800,00 al lordo degli oneri previsti dalla normativa vigente.
5. Qualora l'esperienza pratica venga svolta presso strutture pubbliche o private (imprese, soggetti ad esse assimilabili ed altri organismi di natura privata) localizzate fuori dal territorio regionale l'importo della borsa mensile ammonta ad € 1.000,00 al lordo degli oneri previsti dalla normativa vigente.
6. Il costo del progetto, in termini di contributo pubblico, è dato dall'applicazione del costo standard indicato al successivo Articolo 13 e per l'esperienza pratica dall'importo delle borse da corrispondere agli allievi e delle spese ad esse connesse.
7. In particolare, in riferimento all'esperienza pratica sono ammissibili le seguenti voci di costo:
 - Spese per "Borse lavoro" (voce 6.2 del piano finanziario su Allegato B) pari all'ammontare dell'importo mensile da corrispondere agli allievi previsti in progetto moltiplicato per i mesi di durata dell'esperienza pratica.
 - Spese per "IRAP" su borse lavoro (voce 6.8 del piano finanziario su Allegato B), se dovuta e non recuperabile.
8. L'esperienza pratica si potrà attuare da un minimo di 120 ore mensili fino ad un massimo di 720 ore, da realizzare nell'arco temporale massimo di 6 mesi. Non potrà prevedere comunque una frequenza mensile superiore alle 120 ore ed in ogni caso non è ammesso un impegno giornaliero superiore ad 8 ore.
9. L'importo della borsa mensile di € 800,00 (qualora l'esperienza pratica venga effettuata in strutture localizzate nel territorio regionale), o di € 1.000,00 (qualora l'esperienza pratica

venga effettuata in strutture localizzate fuori dal territorio regionale), sarà ridotta proporzionalmente qualora la durata dell'esperienza pratica dovesse essere inferiore alle 120 ore mensili. L'importo della borsa mensile è soggetto alle ritenute previste dalla normativa vigente in materia.

10. La borsa non si configura come retribuzione da lavoro di qualsiasi natura, non instaurandosi un rapporto di lavoro né con la Regione Umbria né con la struttura ospitante. La borsa è assimilata, ai soli fini fiscali, ai redditi da lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50, primo comma, lett. C) del D.P.R. n. 917 del 22/12/1986 (TUIR).
11. La borsa non è cumulabile con:
 - retribuzioni da lavoro di qualsiasi natura che superino i limiti di reddito previsti per il possesso dello stato di disoccupazione di cui al D.Lgs. n. 181/2000 e s.m.i.;
 - borse di studio di natura pubblica e privata o interventi ad esse assimilati derivanti da dottorati di ricerca, tirocini formativi, stage, work experience, ad eccezione di quelli a titolo gratuito o che non superino i limiti di reddito previsti per il possesso dello stato di disoccupazione, di cui al D.Lgs. n. 181/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.
12. Ciascun soggetto proponente, anche partecipante ad ATI/ATS, costituita o costituenda, potrà presentare una sola proposta formativa, a valere in una delle tipologie di interventi individuati all'Articolo 5. Ciascuna proposta formativa può prevedere più profili professionali e più edizioni del medesimo profilo;
13. Le proposte formative dovranno descrivere i profili professionali per Unità di Competenza (di seguito U.C.) e, correlativamente, dovranno essere strutturati per Unità Formative Capitalizzabili (di seguito U.F.C.), poste in rapporto 1:1 con le U.C. in conformità con quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 51 del 18 gennaio 2010 recante l'Approvazione della "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";
14. Nel caso in cui il profilo professionale oggetto di formazione sia ricompreso nel Repertorio dei profili professionali della Regione Umbria (D.G.R. n. 168 dell'8/2/2010 e s.m.i.) si dovrà far riferimento alle U.C. in esso indicate, viste come standard minimo di riferimento, incrementabile opzionalmente attraverso aggiunta di ulteriori U.C. a e/o più dettagliata specificazione di quelle in essere.
15. Nel caso in cui il profilo professionale oggetto di formazione non sia ricompreso nel Repertorio regionale di cui sopra, è facoltà del soggetto proponente di fare ricorso, nella sua declinazione originale, ad una o più U.C. a repertorio, utilizzandole quali elementi costruttivi del proprio riferimento professionale. Per l'articolazione e la progettazione per UFC si rimanda all'Allegato C) al presente Avviso "Note di Progettazione".

16. Si considera data di avvio delle proposte la data di inizio dei percorsi formativi, come indicata nella comunicazione formale prevista al successivo Articolo 21. Le proposte formative nel loro complesso, si devono concludere entro il 31/12/2016.
17. Per la realizzazione delle proposte formative, presentate ai sensi del presente Avviso, non sussiste la possibilità di delegare le attività, ai sensi della D.G.R. n. 2000 del 22 Dicembre 2003 e s.m.i., e non è prevista alcuna deroga a tale divieto.
18. Ulteriori chiarimenti e esplicitazioni potranno essere precisate dal Servizio “Valorizzazione delle risorse culturali e sportive” successivamente alla pubblicazione del presente Avviso pubblico.

Art. 10

Attestazioni in esito ai percorsi

Di norma i percorsi prevedono rilascio di attestato di qualifica professionale ai sensi delle normative vigenti. A tale fine il soggetto proponente definisce in sede di progetto l'ipotesi di denominazione della qualifica (coincidente con il nome del profilo professionale) e la sua referenziazione univoca rispetto alla classificazione delle professioni CP 2011 ISTAT. È facoltà dell'amministrazione la modifica, antecedentemente all'avvio della pubblicizzazione dell'attività formativa, della denominazione della qualifica, ove utile ai fini della sua corretta riconoscibilità sul mercato del lavoro.

L'amministrazione regionale si riserva la possibilità di rilascio, in luogo dell'attestato di qualifica, di attestato di frequenza con profitto nel caso di attività formative non riferibili con certezza ad una qualifica o, in ogni caso, ove la stessa sia regolamentata o oggetto di normazione non perfezionata all'atto dell'istituzione dell'attività formativa medesima.

Art. 11

Documentazione da presentare per la richiesta di finanziamento

Per la presentazione delle proposte formative a valere sul presente Avviso pubblico, occorre presentare, a pena di esclusione:

- 1) **Richiesta di finanziamento** (redatta secondo apposito modello Allegato A);
- 2) **Proposta formativa** (redatta secondo apposito modello Allegato B) compilata in ogni sua parte, completa della documentazione richiesta;

I modelli A) e B) devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto richiedente e resi come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, alla quale deve essere allegato obbligatoriamente un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.

L'apposita modulistica è disponibile anche nel sito della Regione Umbria www.regione.umbria.it, nella sezione "Bandi" e all'interno dell'area tematica "Cultura – Promozione e sviluppo dello spettacolo".

Art. 12

Modalità e termini per la presentazione delle richieste di finanziamento/proposte formative

- a. Le richieste di finanziamento, redatte secondo lo schema dell'Allegato A), complete della proposta formativa, redatta secondo l' Allegato B) devono essere formulate in carta semplice, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, e rese come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, con allegato un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità, come già precisato al precedente Articolo 11.
- b. Dal momento della loro presentazione le richieste di finanziamento/proposte formative dovranno risultare complete dei dati e di tutta la documentazione richiesta (allegati inclusi), pena l'inammissibilità.
- c. Le richieste di finanziamento/proposte formative di cui al presente Avviso possono essere presentate in formato cartaceo o a mezzo posta certificata.
- d. In caso di presentazione in formato cartaceo, la richiesta di finanziamento/proposta formativa può essere presentata a mezzo posta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata alla Regione Umbria – Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive, della Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali – 06124 Perugia Via Mario Angeloni n. 61 o essere consegnata a mano esclusivamente all'Ufficio Protocollo della Regione Umbria, Palazzo Broletto Piano terra, Via Mario Angeloni n. 61 06124 Perugia. La consegna a mano potrà avvenire dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì. Nel caso di presentazione su formato cartaceo la proposta progettuale deve essere inserita in busta contenente indicazione del riferimento in calce a destra: "*Avviso pubblico per la presentazione di proposte formative d'alta formazione d'eccellenza. Intervento n. _____. Invio progetto*". Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione delle richieste, presentate a valere sul presente Avviso pubblico, a mezzo raccomandata A/R, farà fede la data del timbro di spedizione apposto dall'ufficio postale accettante, e, pertanto, le domande per qualsiasi motivo pervenute oltre i termini indicati saranno ritenute irricevibili e, quindi, non ammissibili. La Regione Umbria non si assume la responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- e. In caso di presentazione a mezzo posta certificata all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it la proposta progettuale deve essere

sottoscritta con firma digitale, pena l'inammissibilità, e deve recare nell'oggetto la seguente dicitura: "Avviso pubblico per la presentazione di proposte formative d'alta formazione d'eccellenza. Intervento n. _____. Invio progetto".

- f. La presentazione delle domande deve avvenire, entro e non oltre 30 gg dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, pena di inammissibilità. Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
- g. Una copia della richiesta di finanziamento/proposta formativa -Allegato A) e B)- dovrà inoltre essere inviata in CD allegato alla richiesta, entro la data di scadenza prevista dal presente Avviso.

Art. 13

Calcolo del preventivo in base al Costo Unitario Standard

Il costo standard di riferimento per il calcolo del costo della parte di formazione d'aula del progetto in termini di contributo pubblico, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n.1326/2011 è il seguente:

CASO 1: RICONOSCIMENTO INTEGRALE DEI COSTI DI PROGETTAZIONE:

tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui le unità di competenza proposte siano nuove, per almeno la metà del totale, rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali di cui alla D.G.R. n. 168 del 08.02.2010 e s.m.i.

TIPOLOGIA FORMATIVA	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
<i>Formazione post-diploma</i> (percorsi per diplomati)	185,02	1,73
<i>Alta formazione post-ciclo universitario</i> (percorsi per laureati)	185,06	2,15

CASO 2: RICONOSCIMENTO AL 50% DEI COSTI DI PROGETTAZIONE:

tale parametro viene applicato nell'ipotesi in cui siano proposte unità di competenza proposte nuove ma per meno della metà del totale rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali di cui alla D.G.R. n. 168 del 08.02.2010.

TIPOLOGIA FORMATIVA	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
<i>Formazione post-obbligo formativo e post-diploma</i> (Percorsi per diplomati)	184,32	1,73

<i>Alta formazione post ciclo universitario</i> (Percorsi per laureati)	183,71	2,15
---	--------	------

Art. 14***Condizioni per l'ammissibilità delle richieste di finanziamento/proposte formative***

L'istruttoria di ammissibilità viene svolta dal Servizio "Valorizzazione delle risorse culturali e sportive" della Regione Umbria. I requisiti di ammissibilità, la cui mancanza è causa di esclusione della stessa, sono:

Conformità della richiesta di finanziamento:

- rispetto delle modalità di presentazione della richiesta/proposta formativa di cui all'art. 12 del presente Avviso;
- rispetto dei termini previsti all'Articolo 12 punto f. del presente Avviso (termini perentori);
- completezza della documentazione richiesta agli Articoli 11 e 12 del presente Avviso;
- regolare sottoscrizione come previsto all' Articolo 11 del presente Avviso.

Requisiti del proponente:

- rispondenza ed eleggibilità dei soggetti proponenti/beneficiari secondo quanto previsto dal PAR FSC, dalla normativa di riferimento e dal presente Avviso.

Requisiti della proposta formativa:

- settori/interventi ammissibili come declinati agli Articoli 2 e 5 del presente Avviso;
- coerenza dell'intervento proposto con quanto previsto dall'Avviso pubblico.

Art. 15***Cause di inammissibilità o esclusione
delle richieste di finanziamento/proposte formative***

Non saranno considerate ammissibili alla valutazione le richieste di finanziamento/proposte formative:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'Articolo 3 del presente Avviso;
- presentate in modo difforme da quanto previsto dall'Articolo 11 e 12 del presente Avviso;
- prive degli allegati obbligatori previsti dall'art.11 del presente Avviso;
- presentate mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal presente Avviso;
- presentate oltre il termine previsto dall' Articolo 12 punto f. del presente Avviso;
- prive della sottoscrizione, da parte del Legale Rappresentante del soggetto proponente, e degli allegati previsti;
- prive del documento di identità del Legale rappresentante in corso di validità (recante, nel caso, il timbro di proroga dello stesso);

- prive della firma digitale in caso di presentazione via Posta Elettronica Certificata;
- già avviate in data anteriore alla data di scadenza per la presentazione della richiesta di finanziamento/proposta formativa, come indicata all'Articolo 12 punto f, per l'ammissibilità temporale delle spese;
- presentate in settori/interventi diversi da quelle indicati all' Articolo 2 e 5 del presente Avviso;
- presentate, in ogni caso, in violazione delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 14 del presente Avviso.
- che prevedono la partecipazione ai costi a carico dell'utenza.

Art. 16

Procedimento di valutazione delle richieste di finanziamento/proposte formative, criteri di valutazione

Le richieste di finanziamento/proposte formative ritenute ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione effettuata da un Nucleo di Valutazione, appositamente nominato dal Dirigente del Servizio "Valorizzazione delle risorse culturali e sportive" della Direzione "Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali".

Il Nucleo di valutazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti. Le proposte sono giudicate finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 15/25.

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità e valutazione la richiesta di finanziamento/proposta formativa può risultare:

- non ammessa a valutazione (se non ha superato l'istruttoria di ammissibilità);
- ammessa a finanziamento (se ha superato positivamente la fase di ammissibilità e valutazione e il suo costo ha trovato capienza nelle risorse disponibili);
- ammessa ma non finanziata (se ha superato positivamente la fase di ammissibilità e di valutazione ma il suo costo non ha trovato capienza nelle risorse disponibili);
- ammessa a valutazione ma non finanziabile (se ha superato la fase di ammissibilità ma non ha conseguito il punteggio minimo di 15/25).

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza alle richieste di finanziamento/proposte formative presentate dal soggetto attuatore che svolge da un maggior numero di anni l'attività formativa nel settore di riferimento, come indicato agli Articoli 2 e 5 del presente Avviso.

La valutazione dei soggetti e delle proposte formative avverrà sulla base dei criteri di seguito riportati:

CRITERI DI VALUTAZIONE (punteggio)	Razionale	PUNTEGGIO
---------------------------------------	-----------	-----------

Qualità e Innovatività della proposta progettuale (max punti 8)	Coerenza della proposta	<i>Coerenza dell'articolazione del/i del profilo/i professionale/i per UC/UFC max punti 4</i>	<i>appena sufficiente 1</i> <i>sufficiente 2</i> <i>buona 3</i> <i>ottima 4</i>
	Innovatività della proposta	<i>Innovazione nei profilo/i e nei metodi didattici max punti 4</i>	<i>scarsa innovatività 1</i> <i>innovatività sufficiente 2</i> <i>innovatività buona 3</i> <i>innovatività ottima 4</i>
Appropriatezza proposte formative in grado di conseguire l'acquisizione di alti profili professionali (max 12)	Appropriatezza della proposta formativa	<i>Chiarezza e completezza nella descrizione della proposta formativa max punti 4</i>	<i>appena sufficiente 1</i> <i>sufficiente 2</i> <i>buona 3</i> <i>ottima 4</i>
	Adeguatezza della proposta per il conseguimento di alti profili professionali	<i>Profilo delle risorse professionali impegnate nella realizzazione dell'intervento max punti 8</i>	<i>appena sufficiente 1</i> <i>sufficiente 2</i> <i>più che sufficiente 3</i> <i>buono 4</i> <i>molto buono 5</i> <i>distinto 6</i> <i>ottimo 7</i> <i>eccellente 8</i>

Capacità di consentire inserimenti occupazionali di elevato livello tecnico- specialistico (max 5)	Impatto del profilo professionale sul contesto socio-economico	<i>Spendibilità del profilo/i professionale/i nel mercato del lavoro max punti 5</i>	<i>appena sufficiente</i> 1
			<i>sufficiente</i> 2
			<i>buona</i> 3
			<i>molto buona</i> 4
			<i>ottima</i> 5

Il Nucleo di Valutazione, al termine della fase di valutazione delle proposte, formula al Dirigente del Servizio “Valorizzazione delle risorse culturali e sportive”, una proposta di graduatoria sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio.

Art. 17

Approvazione graduatorie

Le graduatorie delle proposte formative, distinte per ognuno degli interventi individuati all’Articolo 5), saranno comprensive degli esiti di ammissibilità, dei punteggi attribuiti e della spesa ammessa. L’approvazione delle graduatorie sarà effettuata con provvedimento del Dirigente del Servizio “Valorizzazione delle risorse culturali e sportive”, che verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sarà reso disponibile nel sito internet www.regione.umbria.it nel canale “Bandi” e all’interno dell’ area tematica “Cultura – Promozione e sviluppo dello spettacolo”.

Le proposte saranno finanziate secondo l’ordine di collocazione in ciascuna graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili indicate all’Articolo 6), comunque a condizione che il finanziamento consenta un percorso formativo completo. Il Servizio “Valorizzazione delle risorse culturali e sportive” darà altresì comunicazione degli esiti a tutti i soggetti proponenti.

In caso di rinunce, economie e/o incremento della dotazione finanziaria, verrà applicato quanto previsto all’art. 3 della Deliberazione Giunta regionale n. 815/2013.¹

La Giunta regionale si riserva la possibilità di aumentare la dotazione finanziaria disponibile a valere sul presente Avviso.

Art. 18

¹)... “di adottare in via prudenziale, le seguenti procedure a cui tutti i Responsabili di Azione del PAR FSC 2007-2013 e le strutture regionali interessate dovranno scrupolosamente attenersi:

- tutte le economie - a valere sul PAR FSC - anche quelle derivanti dai ribassi di gara (quest'ultime alla rideterminazione del quadro economico del progetto) tornino nella disponibilità dell'amministrazione regionale ai fini del loro eventuale utilizzo da parte della Giunta regionale (su proposta o comunque sentito l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione) per la copertura delle riduzioni di cui al decreto legge n.95/2012 o per essere riprogrammate;
- ogni eventuale scorrimento di graduatorie sia disposto dalla Giunta regionale su proposta e comunque sentito l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione..... “

***Procedure per l'emanazione dell'Avviso di evidenza pubblica
e svolgimento della selezione dei destinatari***

Successivamente alla comunicazione di ammissione a finanziamento della proposta formativa, il soggetto attuatore della proposta formativa predisporrà apposito Avviso di evidenza pubblica per il reclutamento degli allievi, da sottoporre ad approvazione del Servizio "Valorizzazione delle risorse culturali e sportive" della Regione Umbria, che darà comunicazione formale di tale approvazione, secondo i tempi previsti dal successivo Articolo 25.

Le procedure di evidenza pubblica dovranno garantire la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza e la dovuta trasparenza nelle procedure di selezione, quindi dovranno prevedere non meno di 20 giorni fra la data di pubblicazione del Avviso di evidenza pubblica e il termine per la presentazione delle candidature.

Le modalità di svolgimento delle attività di selezione dei destinatari del percorso formativo dovranno essere indicate nell' Avviso di evidenza pubblica. E' prevista la costituzione, da parte dell'Amministrazione regionale, di una apposita Commissione di selezione composta nel modo seguente:

- un rappresentante della Regione Umbria con funzioni di Presidente;
- un rappresentante del Soggetto attuatore;
- eventuali esperti;
- un segretario verbalizzante dell' amministrazione regionale.

Art. 19

Destinatari del percorso formativo

I destinatari dei percorsi formativi dovranno essere individuati dal soggetto attuatore, mediante le apposite procedure di evidenza pubblica, tra soggetti maggiorenni, senza limiti di nazionalità, nel rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità previste dalla normativa di riferimento, fra quanti presentino le seguenti caratteristiche:

- titolari di un diploma di scuola secondaria di secondo grado; (o titolo estero equivalente);
- titolari di laurea triennale o magistrale, o specialistica o del vecchio ordinamento,
- risultino domiciliati in Umbria;

I requisiti sopra riportati devono essere posseduti dai destinatari dell'intervento alla data di scadenza dell'Avviso di evidenza pubblica per il reclutamento degli allievi, fatta eccezione per il requisito del domicilio che dovrà essere posseduto da coloro che risulteranno ammessi al percorso formativo, al momento di inizio delle attività formative, pena l'esclusione dalla partecipazione.

Il riconoscimento dei crediti formativi di ammissione e di frequenza non è applicabile ai destinatari dell' Avviso di evidenza pubblica.

Art. 20

***Adempimenti dei destinatari
del percorso formativo e dell'eventuale esperienza pratica***

Il destinatario del percorso formativo dovrà, entro i 15 gg. successivi all'inizio del percorso, sottoscrivere apposito Patto formativo, come esplicitato al successivo Articolo 21. Ai fini dell'ammissione all'esame finale dovrà garantire una presenza minima pari al 75% delle ore previste, sia nella parte di formazione d'aula che in quella dell'esperienza pratica, se prevista.

Il destinatario dell'esperienza pratica, inoltre, è tenuto a:

- sottoscrivere insieme al soggetto attuatore dell'intervento e all'azienda/ente ospitante apposita convenzione contenente gli obblighi a cui deve attenersi durante lo svolgimento dell'esperienza lavorativa;
- presentarsi presso il soggetto ospitante nella data indicata dal soggetto attuatore, che è da intendersi come data di avvio della esperienza pratica, salvo gravi e documentati motivi.

Art. 21

Obblighi per i beneficiari

Successivamente alla notifica dell'ammissione a finanziamento della proposta formativa, i soggetti proponenti, da ora in poi soggetti attuatori dei percorsi formativi, dovranno:

- provvedere alla costituzione dell'ATI/ATS, laddove questa non sia già stata costituita, e inviare l'atto costitutivo entro 15 gg dalla notifica della graduatoria, alla Regione Umbria - Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive;
- prima dell'inizio dell'attività sottoscrivere l'atto unilaterale d'impegno, come previsto dalle Note d'indirizzo approvate con DGR n. 2000/2003 e s.m.i., il cui modello sarà reso disponibile nel sito www.regione.umbria.it nell'area tematica "Cultura – Promozione e sviluppo dello spettacolo";
- dopo l'approvazione della bozza di Avviso di evidenza pubblica, da parte del Servizio regionale, dare avvio alle procedure di selezione, secondo quanto previsto agli Articoli 18 e 19;
- consegnare i registri obbligatori (registro d'aula, di tutoraggio ed eventuali registri per l'esperienza pratica) presso il Servizio "Valorizzazione delle risorse culturali e sportive", con un congruo anticipo per provvedere alla loro vidimazione, redatti secondo lo schema, che sarà reso disponibile dopo l'ammissione a finanziamento, nel sito www.regione.umbria.it al canale tematico "Cultura – Promozione e sviluppo dello spettacolo";
- al termine delle procedure di selezione dei destinatari del percorso formativo, comunicare al Servizio regionale il numero degli allievi ammessi a partecipare ed il cronogramma di massima del percorso formativo;

- almeno 5 giorni prima dell'avvio delle attività dare comunicazione, via fax o a mezzo di posta elettronica, della data di inizio e del luogo di svolgimento delle attività formative con calendario dettagliato (dovrà riportare il giorno, l'ora, la materia, il modulo e il docente) di almeno le prime due settimane di lezione.

Dopo la prima fase del percorso, il calendario dovrà essere trasmesso con cadenza mensile o, se già stabilito, per tutta la durata del corso. Ogni variazione al calendario dovrà essere comunicata anticipatamente via fax o a mezzo di posta elettronica. Nel caso di variazioni determinate da situazioni d'urgenza la comunicazione dovrà essere effettuata comunque con immediatezza e con le modalità sopra descritte;

- entro 15 giorni successivi all'avvio delle attività:
 - dare comunicazione, via fax o a mezzo di posta elettronica, dell'elenco degli allievi con i dati anagrafici, codice fiscale, nazionalità, residenza e domicilio, nonché dell'elenco dei docenti. I dati dovranno essere aggiornati costantemente e la trasmissione delle anagrafiche complete, degli allievi e dei docenti, su supporto informatico dovrà avvenire in formato excell;
 - provvedere a sottoscrivere (il responsabile del soggetto attuatore o del capofila dell'eventuale ATI/ATS e, se previsto, il coordinatore del progetto) con gli allievi un Patto formativo (per attività e situazioni particolari dovrà essere sottoscritto da ogni singolo allievo). Tale Patto formativo dovrà indicare obbligatoriamente:
 - diritti degli allievi (conoscenza del progetto in termini di obiettivi, contenuti, metodologie didattiche, calendario didattico, sussidi didattici, materiali di consumo, ecc... e tutela contro ogni rischio derivante dalla permanenza nella struttura/sede dell'intervento);
 - obblighi degli allievi (rispettare il patto formativo, assumere responsabilmente l'impegno alla frequenza e alla partecipazione attiva alle azioni formative programmate, impegno a non frequentare contestualmente altro corso di qualificazione comunque finanziato, ecc.);
 - obblighi del soggetto attuatore (assicurare la qualità e l'efficacia dell'intervento, l'esito positivo del processo di apprendimento, la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei soggetti in formazione; garantire strutture, attrezzature, sussidi e materiale didattico idonei al raggiungimento degli obiettivi di progetto nel rispetto della normativa sulla sicurezza degli utenti; assicurare l'erogazione delle indennità e rimborsi spettanti agli allievi entro 30 giorni dall'avvenuta erogazione di ogni acconto da parte dell'Amministrazione responsabile come pure la consegna del relativo attestato -frequenza, frequenza con profitto, qualifica, specializzazione- entro i termini di presentazione del rendiconto);

- inviare all'amministrazione regionale la dichiarazione che i partecipanti al corso, il personale docente e non docente, sono stati regolarmente assicurati, secondo quanto disposto dalle normative vigenti (il modello sarà reso disponibile nel sito www.regione.umbria.it al canale tematico "Cultura – Promozione e sviluppo dello spettacolo);
- avvalersi, ai soli fini gestionali, del sistema SIRU Web per la realizzazione dei percorsi formativi;
- rendere disponibile ai funzionari regionali incaricati, l'accesso ai luoghi dove verranno svolte le attività formative, nonché a tutta la documentazione necessaria;

Per quanto concerne gli adempimenti relativi alla realizzazione, alle comunicazioni in itinere, agli adempimenti connessi alla fase finale dell'intervento e alla conclusione delle attività, si rimanda alle "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro" approvate con D.G.R. n. 2000/2003 e s.m.i." disponibili per la consultazione sul sito www.regione.umbria.it all'interno dell'area tematica "Lavoro-Formazione – Documentazione".

Per le proposte formative in cui sia prevista l'esperienza pratica, i soggetti attuatori dovranno:

- in fase di progettazione, aver elencato ai punti 3.2 e/o 3.3 dell'Allegato B), tutte le strutture potenzialmente interessate ad ospitare i destinatari del percorso formativo per l'esperienza pratica, in quanto strutture attinenti al profilo professionale di riferimento;
- almeno 20 gg prima dell'avvio dell'esperienza pratica, dare comunicazione scritta al "Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive" dell'elenco definitivo delle strutture che ospiteranno i destinatari, accompagnata dalle "Dichiarazioni di disponibilità ad ospitare l'esperienza pratica", secondo il modello riportato nell'Allegato B) compilato e sottoscritto da ogni struttura ospitante. Qualora si renda necessario modificare le strutture ospitanti in un momento successivo alla comunicazione inviata o durante lo svolgimento dell'esperienza pratica, dovrà essere inviata richiesta scritta e motivata al Servizio regionale;
- attivare la procedura assicurativa a favore dei beneficiari, prima dell'avvio dell'esperienza pratica.

Dal momento che la configurazione didattica costituisce uno degli elementi fondanti della qualità progettuale, in quanto oggetto di valutazione delle proposte, non sono ammesse variazioni che riguardino la funzione docente nei profili o nei curricula.

Pertanto solo per esigenze adeguatamente motivate o in situazioni di urgenza (impedimento comunicato all'ultimo momento, entro le 24 h precedenti lo svolgimento della prestazione), il soggetto attuatore potrà sostituire, per la lezione già programmata, il docente inizialmente previsto

con un docente di medesima fascia, dandone tempestivamente comunicazione formale, cui deve essere allegata la documentazione comprovante le motivazioni addotte.

Nei casi diversi dall'urgenza, l' eventuale richiesta di sostituzione di docente, ritenuta dal soggetto attuatore non sminuente la qualità già attribuita al percorso formativo, dovrà essere inoltrata preventivamente al Servizio "Valorizzazione delle risorse culturali e sportive" della Regione Umbria.

E' fatto obbligo, altresì, al soggetto attuatore di comunicare mediante apposita richiesta, debitamente motivata e documentata, al Servizio "Valorizzazione delle risorse culturali e sportive" ogni altra eventuale variazione apportata rispetto al progetto approvato.

Tutta la documentazione relativa alla realizzazione della proposta formativa dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del soggetto attuatore.

Gli interventi si intendono realizzati secondo le modalità ed entro i limiti indicati dal presente Avviso, ove risulti che:

- 1) i percorsi siano stati effettivamente erogati, attestato mediante conservazione dei registri obbligatori vidimati dalla Regione Umbria, debitamente sottoscritti dai destinatari del percorso formativo, da eventuali tutors e dai docenti;
- 2) siano stati conseguiti e certificati gli obiettivi previsti nella proposta ammessa a finanziamento, da specificare in apposita relazione finale da inviare secondo il punto 5. dell'allegato A alla DD 3346/2012;
- 3) siano state effettivamente sostenute e pagate le spese ammesse a finanziamento, per le attività relative al regime con unità a costi reali (buste paga effettivamente erogate per la parte di esperienza pratica);
- 4) siano state conseguite e certificate le attestazioni in esito ai percorsi formativi.

Art. 22

Rendicontazione del progetto

La rendicontazione deve essere presentata in analogia con quanto previsto per il POR FSE ed in particolare:

- a) per la parte relativa al regime con unità a costi standard, secondo quanto dettagliato nell'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 3346 dell'8 maggio 2012 "*POR Umbria FSE 2007/2013. Approvazione del disciplinare per l'attuazione dei progetti in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard di cui all'art. 11.3 del Regolamento CE 1081/2006, modificato dal Regolamento (CE) 396/2009*";
- b) per la parte relativa al regime con unità a costi reali, con riferimento per il presente Avviso alla sola parte di esperienza pratica con borsa lavoro, secondo quanto dettagliato nella Determinazione dirigenziale n. 2669 del 20/4/2011.

In conformità al SIGECO, il beneficiario del contributo dovrà conservare tutta la documentazione per i tre anni successivi al pagamento del saldo del PAR FSC.

I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono darne immediata comunicazione alla Regione Umbria – Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive. Qualora siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute più interessi pari al tasso ufficiale di riferimento in vigore.

Art. 23

Modalità di erogazione dei contributi

A. La modalità e la procedura di erogazione dei contributi per la parte relativa al regime con unità a costi standard, è in analogia con quanto previsto per il POR FSE, quindi come dettagliato nell'Allegato A alla Determinazione dirigenziale n. 3346 dell'8 maggio 2012, che qui sommariamente si riepiloga:

- erogazione del primo acconto pari al 50% del finanziamento approvato, dietro presentazione della dichiarazione di avvio delle attività d'aula, dell'atto unilaterale di impegno, della fideiussione di pari importo e della relativa fattura/nota;
- erogazione del secondo acconto pari al 40% del finanziamento, eventualmente rideterminato nel caso di riduzione del contributo, dietro presentazione di apposita richiesta, fattura/nota, garanzia fidejussoria e dichiarazione di avanzamento delle attività di almeno l'80% del primo acconto ricevuto.

La somma dei due acconti non potrà superare il 90% del contributo come eventualmente ricalcolato e rideterminato. Si precisa che le modalità di ricalcolo e rideterminazione del contributo avverranno in fase di avvio e durante la realizzazione del progetto secondo le modalità previste al punto 2. dell'Allegato A) alla sopracitata DD 3346/2012).

- erogazione del saldo, subordinata al compiuto adempimento delle norme per la conclusione del progetto, come esplicitate al punto 5. dell'Allegato A) alla sopracitata DD 3346/2012.

B. La modalità e la procedura di erogazione dei contributi per la parte relativa al regime con unità a costi reali (per il presente Avviso solo in riferimento alla parte di esperienza pratica con borsa lavoro), è in analogia con quanto previsto per il POR FSE e, più precisamente, come esplicitato al punto 3 della Determinazione dirigenziale n. 2810/2013 e alla Determinazione dirigenziale n. 2669/2011, che qui si sommariamente si riepiloga:

- anticipo del 90% della somma assegnata per il pagamento delle sole borse lavoro, erogate bimestralmente e certificate a costi reali, dietro presentazione da parte dei soggetti attuatori di un'autodichiarazione, attestante il numero degli allievi che inizieranno l'esperienza pratica, e di relativa polizza fidejussoria;

- erogazione del saldo, subordinata al compiuto adempimento delle norme per la conclusione del progetto e alla verifica del rendiconto secondo quanto disposto dalla Determinazione dirigenziale n. 2669/2011.

I pagamenti ai beneficiari sono subordinati alla corretta alimentazione del sistema di monitoraggio e rendicontazione (SMG QSN), di cui al successivo Articolo 24, in quanto il trasferimento delle risorse finanziarie da parte del MISE alla Regione è effettuato previa verifica di coerenza dell'attestazione di spesa regionale con i dati relativi all'avanzamento del Programma, inseriti e validati nel sistema di monitoraggio, a cura del Servizio regionale competente. Di conseguenza, al fine di garantire tale corretta alimentazione, il soggetto attuatore è tenuto al rispetto della trasmissione dei dati costantemente aggiornati, inviati in formato excell, come previsto all'Articolo 21 del presente Avviso.

Art. 24

Monitoraggio degli interventi e sistema dei controlli

Le modalità e procedure per il monitoraggio degli interventi finanziati sono:

- regolate dal Sistema di gestione e di controllo (Si.Ge.Co.) e dal Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare prot. 14987U del 20/10/2010;
- realizzate attraverso l'utilizzo e l'alimentazione del sistema SMG QSN.

La Regione, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti beneficiari, assicura l'aggiornamento continuo dei dati nel sistema di monitoraggio "SMG QSN" e la loro validazione nel rispetto delle scadenze previste. I beneficiari si avvarranno del sistema SIRU Web ai soli fini della gestione del progetto e per ragioni di semplificazione, in quanto tale sistema risulta essere più idoneo alla gestione di progetti formativi in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard.

La Regione espleta le attività di controllo così come disciplinate dal Si.Ge.Co. del PAR FSC (DD.G.R. n. 855/2013 e n. 346/2014). Per quanto non previsto dal Si.Ge.Co. del PAR FSC si fa riferimento al Manuale dei controlli di primo livello così come integrato e modificato dalla Determinazione dirigenziale n. 8850 del 12/11/2012 e dalla Determinazione dirigenziale n. 9391 del 5/12/2013.

A seguito dei controlli, eventuali irregolarità rilevate determinano quanto definito nella Deliberazione di Giunta regionale n. 920 del 29/7/2013 fino alla revoca del contributo e il recupero nei confronti del beneficiario delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso.

Art. 25

Tempi e fasi del procedimento

Il procedimento amministrativo per la concessione del contributo sarà avviato il giorno successivo alla data di ricezione della richiesta di finanziamento/progetto formativo e seguirà il seguente l'iter:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Esame formale domande pervenute	Giorno successivo alla chiusura del Avviso	<i>Entro 20 giorni naturali e consecutivi</i>	Determinazione dirigenziale con elenco delle proposte ammissibili
Esame da parte del Nucleo di valutazione Valutazione sulla base dei criteri dell'Avviso	Giorno successivo alla Determinazione con elenco proposte ammissibili	<i>Entro 30 giorni naturali e consecutivi</i>	Trasmissione proposta di graduatoria al Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali e sportive
Approvazione della graduatoria definitiva	Giorno successivo alla trasmissione della proposta di graduatoria	<i>Entro 10 giorni naturali e consecutivi</i>	Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva Comunicazione a tutti i soggetti beneficiari
Trasmissione da parte dei soggetti beneficiari della bozza di Avviso di evidenza pubblica del progetto formativo Esame della documentazione pervenuta	Giorno successivo ricevimento	<i>Entro 20 giorni naturali e consecutivi</i>	Comunicazione formale di approvazione dell' Avviso di evidenza pubblica verso i destinatari finali
Comunicazione da parte dei Soggetti beneficiari dell'avvio del progetto formativo Esame della documentazione pervenuta	Giorno successivo ricevimento	<i>Entro 10 giorni naturali e consecutivi</i>	Determinazione Dirigenziale di approvazione impegni di spesa Notifica dell'atto a tutti i soggetti beneficiari

Il procedimento amministrativo per l'erogazione dei contributi concessi sarà avviato il giorno successivo alla data di ricezione della richiesta di erogazione e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
-------------	----------------------	----------------------------	--------------------

Erogazione anticipi	Dalla verifica e/o dalla richiesta e/o dalla consegna della fidejussione	<i>Entro 30 giorni naturali e consecutivi</i>	Determinazione Dirigenziale di liquidazione
Presentazione da parte del soggetto beneficiario della rendicontazione della spesa Erogazione saldo del contributo	Dal giorno successivo al ricevimento a seguito della verifica istruttoria e/o di eventuali integrazioni	<i>Entro 120 giorni naturali e consecutivi</i>	Determinazione Dirigenziale di liquidazione del contributo effettivamente spettante a seguito delle spese rendicontati e dei relativi documenti

Art. 26***Informazioni e Pubblicizzazione***

L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è Regione Umbria – Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali – Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive Via M. Angeloni, 61 06124 Perugia Responsabile del Procedimento: Dott. Baldissera Di Mauro.

Informazioni ed esplicitazioni relative al presente Avviso possono essere richieste al Servizio “Valorizzazione delle risorse culturali e sportive” della Direzione Regionale “Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali” ai seguenti numeri contatti:

Dott. Baldissera Di Mauro Tel 075-5045403, mail bdimauro@regione.umbria.it

Dott.ssa Rita Passerini Tel 075-5045433, mail rpasserini@regione.umbria.it

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss. mm. e ii., viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge. Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento dei dati di cui al punto precedente è la Regione Umbria - Giunta Regionale.

Il provvedimento inerente l'approvazione della graduatoria può essere impugnato, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari devono comprendere quanto segue:

- l'emblema della Repubblica Italiana - Ministero dello Sviluppo Economico;
- l'emblema della Regione Umbria;
- l'emblema del Programma Attuativo regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013;

dei quali saranno resi disponibili i rispettivi loghi nel sito www.regione.umbria.it, all'interno dell'area tematica “Cultura – Promozione e sviluppo dello spettacolo”.

Art. 27***Modulistica***

La modulistica relativa alle procedure di attuazione del presente Avviso è riportata in allegato, come segue:

Allegato A) Richiesta di finanziamento;

Allegato B) Proposta formativa (con relativi allegati).

L'ulteriore modulistica necessaria alle fasi attuative del progetto sarà resa disponibile dopo l'approvazione della graduatoria, nel sito www.regione.umbria.it all'interno dell'area tematica "Cultura – Promozione e sviluppo dello spettacolo".

Riferimenti normativi:

- Delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 di "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";
- DGR n. 1540 del 16/12/2011 recante: "Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Determinazioni a seguito della notifica del decreto dello Sviluppo Economico di messa a disposizione delle risorse;
- DGR n. 699 del 18/06/2012 recante: "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Definizione piano stralcio e relative procedure finanziarie, individuazione criteri di selezione degli interventi e responsabili di azione/tipologia";
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e ss.mm.ii.;
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e ss.mm.ii.;
- Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS - versione 1, ottobre 2010;
- Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PAR FSC 2007-2013 approvato con DGR 855 del 29/7/2013 come integrata e modificata dalla DGR 346 del 31/3/2014 ;

- DGR n. 1706 del 27/12/2012 recante: "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Riprogrammazione;
- DGR1394 del 9/12/2013 "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 Stato di attuazione, Piano stralcio 2013, modifica procedure e individuazione nuovi responsabili di azione/tipologia";
- D.D. 2669 del 20/4/2011 relativa alle disposizioni per l'invio della dichiarazione finale delle spese e per la rendicontazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2007/2013 e da altre fonti di finanziamento pubblico;
- DGR n. 1326 del 07/11/2011 relativa all'approvazione della metodologia di applicazione dei costi unitari standard alle azioni formative corsali;
- D.D. n. 3346 dell'8/05/2012 recante il disciplinare per l'attuazione dei progetti in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard;
- D.D. n. 8850 del 12/11/2012 relativa all'integrazione al Manuale dei controlli di primo livello per le attività a costi unitari standard;
- D.D. n. 2810 del 06/05/2013 relativa all'approvazione delle check-list per i controlli di primo livello in ufficio sulle attività a costi unitari standard;
- D.D. n. 2804 del 06/05/2013 recante l'approvazione piste controllo per le attività a costi unitari standard;
- DGR n. 920 del 29/07/2013 relativa all'applicazione delle decurtazioni finanziarie connesse a irregolarità o non conformità al progetto delle attività formative approvate con la metodologia dei costi unitari standard di cui alla DGR 1326/2011;
- DD n. 9391 del 05/12/2013 relativa all'approvazione check-list e schema di verbale per la verifica finale di progetti formativi a costi unitari standard.
- DGR n. 51 del 18 gennaio 2010 recante l'Approvazione della "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";
- DGR n. 168 del 08/02/2010 e successive integrazioni riguardante l'aggiornamento del Repertorio regionale dei "Profili Professionali" e successive integrazioni;
- D.G.R. n. 1518 del 12/12/2011 e successive integrazioni riguardante l'approvazione del repertorio regionale degli standard di percorso formativo.

DOMANDA DI PRESENTAZIONE
PROPOSTA DI ALTA FORMAZIONE D'ECCELLENZA

Residente in

Codice fiscale

Telefono:

indirizzo e-mail:

PEC

CHIEDE

il finanziamento per la proposta formativa a valere sull'intervento _____

per un importo di contributo pubblico pari ad €

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

- di rispettare la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del PAR FSC;
- di rispettare per il personale dipendente e non, le vigenti disposizioni normative e contrattuali, ivi comprese quelle in materia di sicurezza e gli obblighi di legge riguardanti il collocamento dei disabili;
- di essere in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali;
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
- che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione prevista dalla L. 575/65 ed indicate nell'allegato al d.lgs. 490/94 (antimafia);
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- di non essere incorso in situazioni di scorrettezza amministrativa di rilevanza penale;
- di avere una capacità di esposizione finanziaria che consenta il regolare svolgimento delle attività.

Si allega:

➤ **Proposta formativa** (Allegato B);

Si dichiara che tutta la documentazione relativa alla realizzazione della proposta formativa sarà tenuta a disposizione presso:

Sede legale:

Sede operativa:

Il/La sottoscritto/a _____ autorizza la Regione Umbria – Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive al trattamento dei dati contenuti nelle dichiarazioni rese per le finalità e modalità di servizio, ai sensi delle disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali emanato con d.lgs. 30.06.2003 n. 196 e s.m.i.

Luogo e data

Timbro del Soggetto Proponente e/o Capofila
e Firma del Legale Rappresentante

(Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del DPR n. 445/2000)

(Allegare fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità)

ALLEGATO B)
PROPOSTA FORMATIVA

Avviso Pubblico

per la presentazione di proposte di alta formazione d'eccellenza

PAR FSC 2007-2013 Asse I "Capitale umano e inclusione sociale" - Obiettivo operativo I.2: "Sostenere i percorsi di alta formazione" - Azione I.2.1.b "Sostegno alla formazione d'eccellenza-alta formazione"

INTERVENTO N __:

Denominazione del/i profilo/i professionale/i ai fini del rilascio di qualifica:

Finanziamento richiesto: € _____

SEZIONE 1**DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE***(in caso di ATI/ATS indicare il capofila e, a seguire, i dati di ciascun partner)***1.1 SOGGETTO PROPONENTE** (Capofila in caso di ATI/ATS)

Denominazione e ragione sociale:

Natura giuridica:

Rappresentante legale (Cognome e Nome):

Indirizzo sede legale: Via

Città: Prov.: Cap. Telefono: Fax:

indirizzo e-mail:

Indirizzo sede operativa: Via

Città: Prov.: Cap. Telefono: Fax

indirizzo e-mail:

Coordinate Bancarie

Partita IVA

Codice fiscale

REGISTRAZIONI: c/o Camera di Commercio n. _____ Anno _____ Prov. ____

Referente dell'intervento:

Nome e Cognome:

Telefono: Fax: mail:

Specificare se il soggetto proponente si presenta come:

- ☐ Organismo singolo
- ☐ Capofila di un raggruppamento costituito
- ☐ Capofila di un raggruppamento costituendo

1.2 RISORSE UMANE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

COORDINATORE DELL'INTERVENTO *(se previsto)*:

Nome e cognome

Nato il a

Residenza

Domicilio

Titolo di Studio professione

TUTOR *(se previsto)*:

Nome e cognome

Nato il a

Residenza

Domicilio

Titolo di Studio professione

Ore _____

PERSONALE DOCENTE:

(vedi anche punto 3.1.6 "Personale docente")

Nome e cognome

Nato il a

Residenza

Domicilio

Allegare curriculum

(ripetere a seguire i dati di ciascun docente)

1.3 ORGANIZZAZIONE DELL'ATI/ATS

Soggetto Partner:

(ripetere a seguire i dati per ciascun partner)

Denominazione e ragione sociale: _____

Natura giuridica: _____

Rappresentante legale (Cognome e Nome): _____

Indirizzo sede legale: Via _____ Città: _____ Prov: _____ Cap.: _____

Tel.: _____ Fax: _____ indirizzo e-mail: _____

Indirizzo sede operativa: Via _____ Città: _____ Prov: _____ Cap.: _____

Tel.: _____ Fax: _____ indirizzo e-mail: _____

Referente dell'intervento (Cognome e Nome): _____

Tel.: _____ Fax: _____ e-mail: _____

1.3.1. Specificare la forma giuridica:

1.3.2. Indicare il Capofila:

1.3.3. Specificare nel dettaglio ruolo e funzioni di ogni soggetto partner all'interno del proposta formativa:

1.3.4. "Valore aggiunto" recato alla proposta formativa da ogni soggetto partner:

--

<p>1.3.5. Modalità organizzative adottate dai soggetti partner per la realizzazione della proposta formativa (<i>organi e regole per l'assunzione di decisioni, distribuzione dei compiti, ecc.</i>)</p>
--

DICHIARAZIONE D'INTENTI A COSTITUIRSI IN ATI/ATS (se prevista)

(La dichiarazione deve essere resa da ciascun soggetto che si impegna alla costituzione in ATI/ATS)

Con riferimento alla proposta formativa presentata in riferimento all' **"Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di alta formazione d'eccellenza"**

Il /la sottoscritto/a _____

in qualità di Legale Rappresentante della _____

dichiara l'intenzione di costituire un'A.T.I./A.T.S. con gli altri partner inseriti nella proposta formativa, qualora la medesima sia ammessa a finanziamento, indicando quale capofila il soggetto

e delegando lo stesso alla presentazione della proposta formativa e alla richiesta di finanziamento.

A tal fine, assumendosi ogni responsabilità prevista dalla legge, dichiara:

- di conoscere la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del PAR FSC e tenerne conto in fase di predisposizione della proposta formativa e in fase di gestione e rendicontazione dei finanziamenti;
- di rispettare per il personale, dipendente e non, le vigenti disposizioni normative e contrattuali, ivi comprese quelle in materia di sicurezza e gli obblighi di legge riguardanti il collocamento dei disabili;
- di essere in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali;
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
- che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione prevista dalla L. 575/65 ed indicate nell'allegato al d. lgs. 490/94 (antimafia);
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- di non essere incorso in situazioni di scorrettezza amministrativa di rilevanza penale;
- di avere una capacità di esposizione finanziaria che consenta il regolare svolgimento delle attività.

Le dichiarazioni sono rese sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR.

Luogo e data

Timbro del Soggetto Partner dell' ATI/ATS
e Firma del Legale Rappresentante

(Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del DPR n. 445/2000)

(Allegare fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità)

SEZIONE 2

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

2.1 Innovatività della proposta:

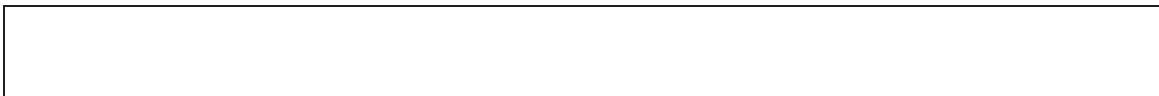
(Innovazione nei profilo/i e nei metodi didattici):

2.2 Descrizione della proposta:

(Appropriatezza delle proposta formativa per l'acquisizione di alti profili professionali al fine di evidenziarne la chiarezza e la completezza)

2.3 Capacità di consentire inserimenti occupazionali di elevato livello tecnico-specialistico:

(Impatto del profilo/i professionale/i sul contesto socio-economico: spendibilità del profilo/i professionale/i nel mercato del lavoro)



2.4 Profilo professionale ed attestazione in esito al percorso*(compilare il punto 2.4 per ogni profilo professionale previsto nella proposta formativa)***2.4.1 Denominazione proposta del profilo professionale***(compilare obbligatoriamente in caso di richiesta di rilascio di attestato di qualifica o di frequenza con profitto)*

.....

.....

2.4.2 Descrizione sintetica del profilo professionale*(compilare obbligatoriamente in caso di richiesta di rilascio di attestato di qualifica o di frequenza con profitto)*

.....

.....

.....

.....

2.4.3 Posizione univoca nella classificazione ISTAT CP 2011*(compilare obbligatoriamente in caso di richiesta di rilascio di attestato di qualifica o di frequenza con profitto)*

.....

.....

2.4.4 Posizione/i nella classificazione ISTAT ATECO 2007

.....

.....

2.4.5 Articolazione del profilo professionale per Unità di Competenza:*(aggiungere righe se necessario)*

Macro-processo di riferimento	Unità di Competenza (denominazione proposta)
Definire obiettivi e risorse	
Gestire il sistema cliente	
Produrre beni/erogare servizi	
Gestire i fattori produttivi	

Numero edizioni _____

2.4.6 Tipo di attestazione obbligatoria prevista

- ☐ Attestato di frequenza con profitto di cui è richiesto il rilascio alla Regione
- ☐ Attestato di qualifica di cui è richiesto il rilascio alla Regione

2.4.7 Eventuali altre attestazioni di cui è previsto il rilascio

.....

.....

2.4.8 Descrizione delle singole Unità di Competenza:

*(copiare e compilare il box per ogni Unità di Competenza di cui alla precedente tavola 2.4.5)**Denominazione proposta della Unità di Competenza:*.....
.....*Riferimento ad Unità di Competenza presente nel Repertorio regionale degli standard professionali:*

L'Unità di Competenza:

☐ è esattamente corrispondente alla UC "....." già contenuta nel Repertorio☐ è una evoluzione della UC "....." già contenuta nel Repertorio☐ non è presente nel Repertorio regionale*Risultato atteso**(nel solo caso in cui la UC sia esattamente corrispondente ad una fra quelle ricomprese nel Repertorio regionale degli standard professionali è possibile omettere gli elementi descrittivi)*.....
.....
.....*Conoscenze minime:**(nel solo caso in cui la UC sia esattamente corrispondente ad una fra quelle ricomprese nel Repertorio regionale degli standard professionali è possibile omettere gli elementi descrittivi)**Abilità minime**(nel solo caso in cui la UC sia esattamente corrispondente ad una fra quelle ricomprese nel Repertorio regionale degli standard professionali è possibile omettere gli elementi descrittivi)*

2.5 Cronogramma della proposta formativa:

(indicare la tempistica di attuazione della proposta secondo un cronogramma, a partire dalla data di avvio)

--



SEZIONE 3**ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO***(ripetere tutta la Sezione per ogni percorso formativo all'interno della proposta)***3.1 Formazione d'aula****3.1.1 Durata della formazione d'aula**

N. ore _____

Sede di svolgimento della formazione d'aula:

3.1.2 Descrivere i sistemi di pubblicizzazione dell'intervento a favore dell'utenza:**3.1.3 Descrivere le modalità di selezione dei candidati:****3.1.4 Descrivere gli strumenti ed il materiale didattico da utilizzare:**

3.1.5 Caratteristiche del percorso formativo:

A) Articolazione del percorso:

(aggiungere righe se necessario)

Titolo Segmento/UFC	Denominazione della UC di riferimento (da tavola 2.4.5)	Durata (ore)
	Totale durata del percorso	

B) Eventuali requisiti di ammissione:

Requisiti di ammissione:

.....

.....

Modalità di accertamento del possesso individuale dei requisiti di ammissione:

.....

.....

C) Caratteristiche dei singoli segmenti/UFC:

(copiare e compilare il box per ogni segmento/UFC di cui alla precedente tavola al punto A)

Titolo del segmento/UFC					
Obiettivo formativo <i>(nel caso di UFC compilare solo se l'obiettivo formativo è diverso da quello della corrispondente UC.)</i>					
Articolazione didattica: <i>(aggiungere righe se necessario)</i> <table border="1"> <tr> <th>Contenuti e progressione delle attività</th> <th>Durata (ore)</th> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table>		Contenuti e progressione delle attività	Durata (ore)		
Contenuti e progressione delle attività	Durata (ore)				

Totale durata segmento/UFC	

3.1.6 Personale docente (*rilferimento al punto 1.2 "Risorse umane"*)

<i>Titolo UFC</i>	<i>Profilo professionale del docente</i>	<i>Fascia</i>	<i>Ore</i>

3.2 Esperienza pratica nel territorio regionale:*(se prevista ripetere per ogni singolo percorso formativo previsto all'interno della proposta)*

3.2.1 Durata dell'esperienza pratica:

N. mesi: _____ corrispondenti a n. ore _____

*(la durata mensile standard dell'esperienza pratica è di 120 ore)*N. di allievi che svolgeranno l'esperienza pratica progettata presso strutture localizzate nel territorio regionale:

3.2.2 Esperienza pratica:

3.2.2.1 Obiettivi:

3.2.2.2 Contenuti:

3.2.2.3 Risultati attesi:

3.2.3 Elenco strutture ospitanti e sedi di svolgimento esperienza pratica:

(indicare tutte le strutture potenzialmente interessate ad ospitare i beneficiari dell'intervento, attinenti il profilo in formazione localizzate nel territorio regionale)

Denominazione struttura ospitante	Sede di svolgimento dell'esperienza pratica	n° allievi per cui si dà la disponibilità ad ospitare

3.3 Esperienza pratica fuori dal territorio regionale

(se prevista ripetere per ogni singolo percorso formativo previsto all'interno della proposta)

3.3.1 Durata dell'esperienza pratica:

N. mesi: ____ corrispondenti a N. ore ____

(la durata mensile standard dell'esperienza pratica è di 120 ore)

N. di allievi che svolgeranno l'esperienza pratica progettata presso strutture localizzate fuori dal territorio regionale:

3.3.2 Esperienza pratica:

3.3.2.1 Obiettivi:

3.3.2.2 Contenuti:

3.3.2.3 Risultati attesi:

3.2.3 Elenco strutture ospitanti e sedi di svolgimento esperienza pratica:

(indicare tutte le strutture potenzialmente interessate ad ospitare i beneficiari dell'intervento, attinenti il profilo in formazione localizzate fuori dal territorio regionale):

Denominazione struttura ospitante	Sede di svolgimento dell'esperienza pratica	n° allievi per cui si dà la disponibilità ad ospitare

DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA' AD OSPITARE L'ESPERIENZA PRATICA

(Tale dichiarazione deve essere resa da ciascuna struttura ospitante l'esperienza pratica e presentata al Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'esperienza stessa)

Il/La sottoscritto/a

nato/a a (Prov.....) il ...

in qualità legale rappresentante di:

con sede legale in ... (via/piazza/loc)

cap Comune (Prov.)

unità operativa in (via/piazza/loc)

cap Comune (Prov.)

Tel. Fax E-Mail

Denominazione e ragione sociale

Anno di Costituzione C.C.I.A.A. din.(se iscritta)

Settore attività (codice Istat)

P.IVA

Codice Fiscale

DICHIARA

di rendersi disponibile ad ospitare n. ____ soggetti per lo svolgimento dell'esperienza pratica nell'ambito della proposta formativa (*indicare il titolo*)

in riferimento all'«**Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di alta formazione d'eccellenza**», presso

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

(Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del DPR n. 445/2000)

(Allegare fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità)

SCHEDA PREVENTIVO A COSTI STANDARD PER LA FORMAZIONE TEORICA PREVISTA NELLA PROPOSTA FORMATIVA

formula per il calcolo costi standard:

Caso 1) riconoscimento integrale costi di progettazione:

POST DIPLOMA (da ore 251 a 450): (€ 185,02 x n.ore)+(€ 1,73 x n. allievi x n. ore)

POST LAUREA (da ore 451 a 600): (€ 185,06 x n.ore) +(€ 2,15 x n. allievi x n. ore)

Caso 2) riconoscimento al 50% costi di progettazione:

POST DIPLOMA(da ore 251 a 450): (€ 184,32 x n. ore) + (€ 1,73 x n. allievi x n. ore)

POST LAUREA (da ore 451 a 600): € 183,71 x n. ore) +(€ 2,15 x n. allievi x n. ore)

BANDO:	Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di alta formazione d'eccellenza
INTERVENTO:	
SOGGETTO ATTUATORE:	

TIPOLOGIA FORMATIVA ⁽¹⁾:

Formazione post diploma ☐

Formazione post ciclo universitario ☐

SPESE DI PROGETTAZIONE ⁽²⁾:

Riconosciute al 100% ☐

Riconosciute al 50% ☐

Denominazione figura professionale	PARTECIPANTI PREVISTI	DURATA PREVISTA ⁽³⁾	MONTE ORE PREVISTO
	A	B	C=BxA

CONTRIBUTO PUBBLICO (€): _____

- (1) barrare la tipologia a cui appartiene la proposta formativa, secondo le indicazioni dell' Articolo 9 dell' Avviso Pubblico
- (2) barrare il caso pertinente secondo le indicazioni dell' Articolo 13 dell' Avviso Pubblico:
- riconosciute al 100%, se le unità di competenza proposte sono nuove, per almeno la metà del totale, rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali;
 - riconosciute al 50%, nel caso in cui siano proposte unità di competenza nuove ma per meno della metà del totale rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali.
- (3) la durata della formazione teorica deve ricadere nell'intervallo di durata previsto nell'avviso (251 -450 ore /451 – 600 ore) come indicato all' Articolo 9 dell' Avviso Pubblico

Piano Finanziario

ai sensi dell' Articolo 9 punto 7. dell' Avviso deve essere compilare solo la Voce 6. relativa all'esperienza pratica, se prevista)

PIANO FINANZIARIO (PROGRAMMAZIONE 2007 - 2013)						
Voce	Sub-voce	Descrizione	% di sub-voc e	% di voce	Importo Contributo Pubblico	Importo Cofinamento Privato
6		COSTI PER VOUCHER, BORSE LAVORO, CONSULENZA, AIUTI ASSUNZIONE, ASSEGNI DI RICERCA				
	6.1	Voucher formativi/di cura/conciliazione			NON AMMISSIBILE PER QUESTO AVVISO	NON AMMISSIBILE PER QUESTO AVVISO
	6.2	Borse lavoro (work experience/tirocini formativi)				
	6.3	Attività consulenziali			NON AMMISSIBILE PER QUESTO AVVISO	NON AMMISSIBILE PER QUESTO AVVISO
	6.4	Aiuti all'assunzione			NON AMMISSIBILE PER QUESTO AVVISO	NON AMMISSIBILE PER QUESTO AVVISO
	6.5	Assegni di ricerca			NON AMMISSIBILE PER QUESTO AVVISO	NON AMMISSIBILE PER QUESTO AVVISO
	6.6	Tutoraggio per tirocini formativi			NON AMMISSIBILE PER QUESTO AVVISO	NON AMMISSIBILE PER QUESTO AVVISO
	6.7	Gestione amministrativa, monitoraggio fisico e finanziario, valutazione finale dell'operazione			NON AMMISSIBILE PER QUESTO AVVISO	NON AMMISSIBILE PER QUESTO AVVISO
	6.8	IRAP (su Borse lavoro e assegni di ricerca, se dovuta e non recuperabile)				
COSTO TOTALE VOCE 6						

SOTTOSCRIZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome)

Codice Fiscale

nato/a a

Prov. il residente in via

Cap Comune

Prov.

in qualità di Legale Rappresentante del soggetto

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo D.P.R., attesta la veridicità delle informazioni riportate nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto.

Luogo e Data

Timbro del Soggetto Proponente e/o Capofila
e Firma del Legale Rappresentante

(Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del DPR n. 445/2000)

(Allegare fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità)

NB: *in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la sottoscrizione del formulario deve essere effettuata dal Soggetto capofila e da tutti i soggetti partner*

ALLEGATO C)

NOTE DI PROGETTAZIONE

Guida alla compilazione della PROPOSTA FORMATIVA relativo All'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di alta formazione d'eccellenza.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO PER UFC

Esprime, attraverso una sequenza di Unità Formative Capitalizzabili, successivamente descritte, l'articolazione del percorso formativo, per le sole attività realizzate in aula, in coerenza con le caratteristiche dell'avviso pubblico.

Titolo UFC

Deve assumere caratteristiche di immediata comprensibilità, in coerenza con la competenza oggetto di trasmissione.

Durata (ore)

Esprime la durata delle attività formative delle singole UFC, così come di seguito definite.

Eventuale propedeuticità

Se la UFC richiede di essere svolta successivamente ad altre unità, indicare le stesse.

PROGETTAZIONE DELLE SINGOLE UFC

Denominazione della Unità Formativa Capitalizzabile

È il titolo della UFC indicato al precedente

Unità di Competenza di riferimento

Rappresenta il riferimento professionale (competenza spendibile sul mercato del lavoro) a cui la UFC è rivolta, in conformità alle indicazioni di cui all'allegato tecnico della DGR n.51 del 18.01.2010 avente ad oggetto "*Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione*". È essenziale ai fini della corretta definizione della UFC, visto che ne costituisce l'obiettivo formativo.

In dettaglio:

- **Risultato professionale** minimo atteso: esprime le caratteristiche della performance minima ottenuta attraverso il possesso e la messa in esercizio dell'unità, nel rispetto del grado di autonomia e dei comportamenti previsti;
- **Conoscenze minime**: sono quelle di cui è atteso il possesso, al fine del raggiungimento "cosciente" ("*sapere perché*", "*sapere cosa*", oltre al "*sapere come*") del risultato professionale.

- **Abilità minime** di cui è atteso l'esercizio, intese come le capacità concrete di messa in atto delle conoscenze, al fine della realizzazione di attività in cui si dettaglia la partecipazione al processo produttivo.

Ai fini di una maggiore integrazione del sistema, è facoltà dei soggetti proponenti fare riferimento alle Unità di Competenza contenute nel repertorio regionale degli standard professionali (DGR n. 168 dell'8 febbraio 2010).

Articolazione didattica della UFC

Esprime la sequenza delle attività formative, con indicazione analitica dei loro contenuti e delle relative modalità didattiche (incluse le eventuali attività di laboratorio, esercitazione, lavoro di gruppo, *project work*, valutazione, etc.), con indicazione della loro durata.

A fini di maggior chiarezza e valutabilità della proposta formativa, ogni UFC va articolata in uno o più moduli/segmenti, intesi come aggregati logici di insegnamenti da impartire e di momenti di attività significativa (p.e. *project work*, esercitazione, verifica, ...). Si tratta dunque di una micro-progettazione didattica della singola UFC, vista in sé come un contesto autoconsistente di apprendimento.

I moduli non sono in sé capitalizzabili, né oggetto di riconoscimento di credito di frequenza; il loro obiettivo non è mai la trasmissione di una determinata competenza, ma solo la specificazione didattica di una porzione di UFC. La competenza è trasmessa dalla UFC integralmente intesa.

Risorse didattiche

Esplicita le risorse materiali (aule, attrezzature, strumenti, tecnologie informatiche ecc..) necessarie ai fini della formazione.

Modalità di valutazione degli apprendimenti

Esplicita le attività di valutazione didattica previste *in itinere* e/o al termine della UFC, utili anche ai fini del rilascio di qualifica.

PERSONALE DOCENTE

Vanno indicate, per ogni singola UFC, le caratteristiche professionali (profilo tipo, fascia) dei docenti a cui si intende affidare la realizzazione dell'unità, esplicitando il numero di ore ad essi attribuito.